

# Ricettività: 46 strutture di qualità

*Consegnate le targhe del Marchio ospitalità italiana dell'Isnart*

**L**a contraffazione dei prodotti e della qualità italiana ogni anno costa al Paese 30 miliardi. Proprio per tutelare questo patrimonio contro goffe riproduzioni, l'Istituto nazionale per le ricerche turistiche (Isnart), in collaborazione con la rete Unioncamere, dal '97 ha stimolato la qualità come obiettivo delle imprese turistiche conferendo a quelle in grado di soddisfare i parametri stabiliti il Marchio ospitalità italiana, che oggi campeggia su 46 strutture dislocate sul territorio Piacentino.

Ieri all'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano ai titolari degli esercizi a cui è stata rilasciata la certificazione Ospitalità italiana sono state consegnate le targhe da esporre fuori dai locali: targhe che mettono in bella mostra la "q" maiuscola di qualità. Alla consegna erano presenti il presidente della Camera di commercio Giuseppe Parenti, Piero Zagara, dirigente dell'Isnart, Maurizio Parma, assessore provinciale al Turismo, Massimo Albano, presidente della commissione provinciale chiamata a giudicare gli aspiranti esercizi di qualità, e il direttore dell'ente camerale, Alessandro Saguatti.

«Quando è nato il progetto del Marchio ospitalità - ha ricordato Zagara - ci credevano in pochi: oggi la Commissione europea ha assegnato all'Isnart il compito di realizzare il primo marchio di qualità europeo». «E' importante - ha osservato - che il compito sia stato assegnato all'Italia, un Paese che dovrà sempre più tutelare il patrimonio dei suoi prodotti». Un obiettivo avviato con successo dall'Isnart, che ha già individuato oltre 1.200 ristoranti italiani dislocati in 65 Paesi; tutti ristoranti dove è certificato l'utilizzo di prodotti della nostra terra. Le 46 strutture piacentine fanno parte di questa rete di eccellenza. Parma ha indicato il modello del Marchio come «la strada giusta per valorizzare il territorio, per fare sistema», mentre Parenti ha sottolineato come «proteggersi utilizzando i marchi sia indispensabile in un mondo globalizzato». Un mondo globalizzato che potrà fare sempre maggiore affidamento alla "q" dorata del Marchio ospitalità italiana.

**Antonio Corciulo**

## L'elenco degli esercizi piacentini

*I nuovi iscritti e i rinnovi*

### NUOVE ASSEGNAZIONI

#### Agriturismi

Il Castello di Fulignano (Pontedellio), Vallescura (Piozzano), Villa Paradiso (Borgonovo), Podere Palazzo Illica (Castellarquato).

#### B&b

La Locanda dei 2 (Vernasca).

#### Hotel

I Malpensanti del Trieste (Monticelli), Leon l'Oro (/Castellarquato), Hotel Parco (Castelvetro), Locanda del Re guerriero (San Pietro in Cerro).

#### Ristoranti

La Fiaschetta (Besenzone), Ristorante Riva (Pontedellio), La Locanda dei 2 (Vernasca), Trattoria Paoli (Piacenza), Vino e Cucina (Castelsangiovanni), Peccati di Gola (Piacenza), Don Ferdinando (Castellarquato), I Malpensanti del Trieste (Monticelli), La Tavola rotonda (Cortemaggiore), Ristorante Centrale Salini (Farini), Locanda Muradello (Pontenure), Tavola Amica (Castelsangiovanni).

### RINNOVI

#### Agriturismi

Agriturismo Casa olive (Borgonovo), Agriturismo Mandrola (Rivergaro), Casa Nuova (Rivergaro), La Favorita (Vigolzone), La Quercia verde (Alseno), Le Colombaie (Besenzone).

#### Hotel

Best Western Park hotel (Piacenza), Grande Albergo Roma (Piacenza), Hotel Le Ruote /Cadeo, Hotel Ovest (Piacenza), Relais Cascina Scottina (Cadeo), Hotel City (Piacenza), Torre del Borgo (Gropparello).

#### Ristoranti

Ristorante Peppino (Piacenza), Antica

Corte della botte (Cortemaggiore), Antica Osteria della Pesa (Cadeo), Nido del Picchio (Carpaneto), La Palta (Borgonovo), Ristorante Vecchia Piacenza (Piacenza), Piccolo Roma (Piacenza), Filiotto (Bobbio), Le Proposte (Borgonovo), La Rocca da Franco (Castellarquato), Trattoria Cattivelli (Monticelli), Milvera (Piacenza).



Nella foto sopra, da sinistra, Parma, Zagara, Parenti, Albano e Saguatti. A lato, la targa che gli esercizi esporranno fuori dai locali per la riconoscibilità (Del Papa)

